

# Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

**DOMENICA 1 GIUGNO 2025**

**SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE**



## OMELIA DEL VESCOVO MARIO

### 1. Gente così. Eppure conto su di voi.

#### **Sconvolti e pieni di paura:**

la presenza di Gesù sembra peggio dell'assenza; la rivelazione della sua gloria provoca uno sconcerto più generale delle vicende tragiche della passione e della morte di Gesù, è più facile credere in un fantasma che nella risurrezione. Erano gente così i discepoli che Gesù aveva chiamato e scelto, accompagnato e istruito. Siamo gente così, noi, discepoli di oggi: più inclini a credere all'assenza di Gesù piuttosto che a rallegrarci della sua presenza, più abituati a ricordarlo come morto piuttosto che ad adorarlo come risorto, presente, vivo, potenza di Dio che trasfigura la storia, più impegnati a praticare insegnamenti e a imitare esempi che a lasciarci avvolgere dalla sua gloria.

#### **“È questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?”:**

i discepoli sono quelli delle domande sbagliate e delle attese infondate. Intendono la risurrezione di Gesù come una rivincita e si immaginano la gloria di Gesù come un trionfo mondano: si aspettano che il popolo umiliato diventi il popolo dominatore, si aspettano che il popolo oppressore sia ridotto a un popolo sottomesso. Erano gente così i discepoli che Gesù aveva scelto, desiderosi di occupare i primi posti, alla destra e alla sinistra del Signore, desiderosi di essere premiati e riveriti come ministri di un re potente.

Siamo forse gente così, anche noi, discepoli di oggi: ci immaginiamo che si possa seguire Gesù e avere successo; ci immaginiamo che si possa imitare Gesù ed essere popolari; ci immaginiamo che l'appartenenza alla comunità di Gesù sia una assicurazione che ci metta al riparo dalle tribolazioni e delle cose brutte della vita.

#### **Sono queste le parole che vi dissi quando ero ancora con voi:**

è necessario che Gesù riprenda da capo, si metta ancora a dire le parole che ha già detto, spieghi quello che è stato scritto nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi. La scrittura tante volte letta e commentata resta enigmatica per le menti chiuse. Erano gente così i discepoli istruiti da Gesù per mesi e mesi, girovaga-

no per la Galilea e la Giudea, ancora incapaci di leggere le scritture. Siamo forse gente così anche noi: abbiamo riletto e riletto le scritture, abbiamo avuto maestri illuminati e affascinanti, come l'Arcivescovo Card. Martini, come tanti altri che hanno spezzato il pane della parola, continuiamo a ogni celebrazione ad ascoltare le scritture e continuiamo a non capire, a pensare pensieri che non sono i pensieri che Dio ha rivelato nelle parole di Mosè, dei profeti, dei salmi.

### **“Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?”:**

guardano nella direzione sbagliata; vivono della nostalgia di una presenza che si possa vedere, toccare; dopo aver ricevuto parole e indicazioni precise se ne stanno ancora lì a guardare il cielo e forse si domandano: “E adesso?”.

Siamo forse gente così anche noi; continuiamo a guardare nella direzione sbagliata; restiamo incerti e smarriti sulle vie da percorrere; ci attardiamo nella nostalgia.

Erano gente così i discepoli scelti da Gesù e incaricati della missione sproporzionata, fino ai confini della terra.

Siamo gente così anche noi, discepoli inadeguati, spaventati e orientati nella direzione sbagliata, incapaci di comprendere le scritture e indecisi sui passi da compiere.

### **2. E di me sarete testimoni ... fino ai confini della terra.**

Forse ci aspetteremmo una parola di insofferenza e di stizza da parte di Gesù. Forse ci aspetteremmo che Gesù li rimandasse in Galilea: “Andate a casa, non siete capaci; tornate alle vostre reti e al banco delle imposte, non siete all'altezza; mi sono sbagliato su di voi: non siete la gente adatta, non capite, non vi decidete, avete desideri e aspettative che non c'entrano niente con la mia missione”.

Invece Gesù rinnova il mandato e continua a contare su gente così, come sono quegli uomini di Galilea, con tutti i loro difetti, le ottusità, le attese scentrate. Invece Gesù continua a contare su gente come noi perché la sua missione continui.

Gesù continua a contare su gente inadeguata, non a motivo della loro inadeguatezza, ma a motivo della loro disponibilità: riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi ... ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto.

## **La missione, la testimonianza è dunque una docilità, piuttosto che una impresa.**

La docilità allo Spirito è quella libertà che si conforma alla libertà del Figlio Gesù e rimane in lui, come il tralcio rimane nella vite. I discepoli non sostituiscono Gesù che è salito al cielo, ma vivono in lui e rivestiti della potenza del Risorto ne sono testimoni.

## **La missione è un lasciarsi condurre piuttosto che un prendere iniziative:**

il protagonismo spontaneo di tutti noi deve essere criticamente vigilato. Non ci vengono risparmiati fatica, intraprendenza, impegno a trafficare talenti, eppure tutto deve essere ispirato dallo Spirito che guida a tutta la verità, tutto deve essere sottomesso alla Parola.

## **La missione è essere testimoni che incoraggiano tutti a incontrare Gesù:**

non è certo mettersi al centro e legare a sé la gente che ha bisogno di speranza, di perdono, di Dio.

## **La missione è guardare nella direzione giusta, sostenuti dall'attesa del Regno, invece che guardare indietro, guardare in alto, guardare avanti:**

guardate ... e mostrò loro le mani e i piedi.

## **Gesù continua a fidarsi di noi. Chi sa se stiamo imparando a fidarci di lui...**

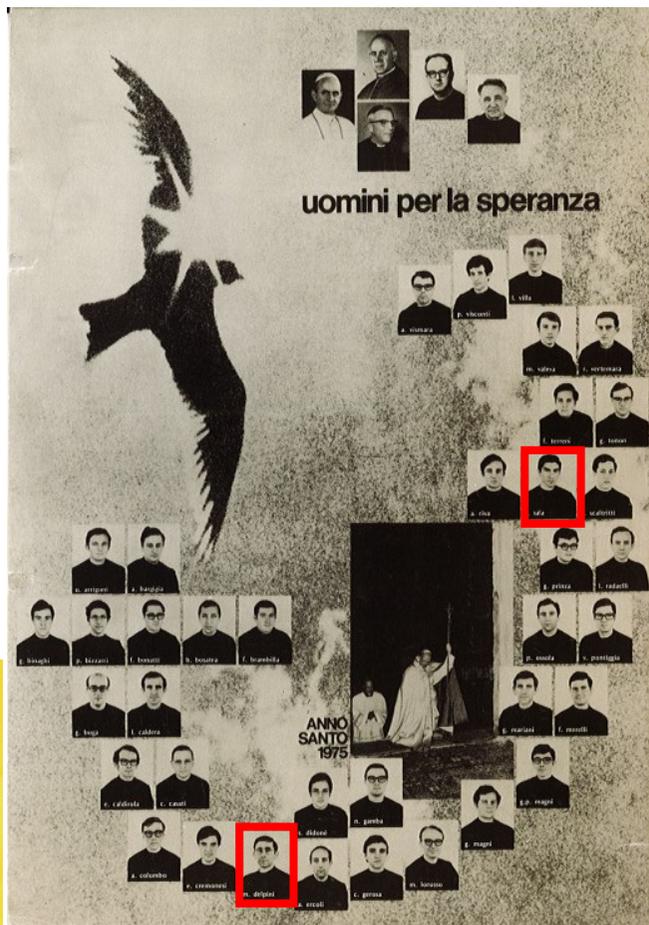


Sabato 7 giugno, in Duomo, l'Arcivescovo (che proprio quel giorno festeggia i 50 anni di sacerdozio) presiede la celebrazione eucaristica in cui undici diaconi diventeranno preti. *Diretta dalle 9 su Telenova (canale 18)*

## Giugno: mese carico di doni

Il mese di giugno è segnato particolarmente dalla **solennità del Sacro Cuore** che quest'anno cadrà venerdì 27 giugno, giorno dedicato alla santificazione sacerdotale e a Roma si celebrerà il Giubileo dei sacerdoti. Anche per la nostra diocesi questo mese è segnato dal  **dono del sacerdozio**: il 7 giugno verranno ordinati i nuovi sacerdoti. Per la nostra comunità, quest'anno, è segnato da tre importanti anniversari: **50 anni di ordinazione sacerdotale di don Luigi, 40 anni di don Ivano e 15 anni di don Emiliano**. Per vivere questi momenti, a partire da questa settimana, pubblicheremo le omelie dei vescovi che li hanno ordinati.

**Il 7 giugno 1975 il card. Giovanni Colombo ordina don Luigi (ed anche Mario Delpini, oggi nostro vescovo)**



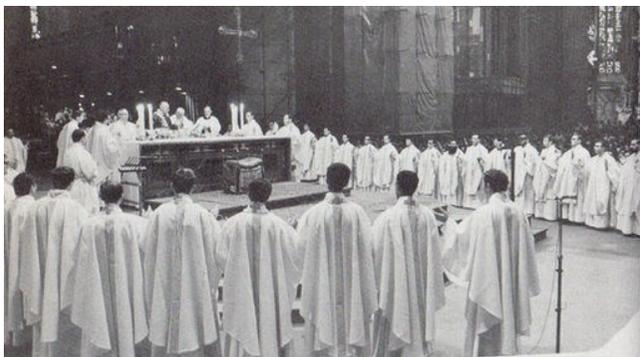
## UOMINI PER LA SPERANZA

Ora solenne è questa. Il Signore risorto è in mezzo a noi. A darcene la certezza basterebbe la sua promessa: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro» (Mt. 18, 20).

E noi siamo una folla innumerevole adunata nel suo nome e circondiamo l'altare, in attesa di una delle sue opere meravigliose, che si ripercuotono nella storia della salvezza. Su trentasette giovani, scelti dal popolo dei redenti

«con affetto di predilezione», Egli chiamerà lo Spirito del Padre suo. E lo Spirito Santo, segnandoli con il suo sigillo, arricchendoli di grazia e di poteri particolari, li renderà capaci, in comunione col vescovo, di essere immagini vive di Cristo e uomini per la speranza.

L'esortazione che io devo rivolgervi, dilettissimi candidati, è molto semplice, e non può essere che questa: andate nel mondo e siate quello che dite di essere. Vivete la vostra comunione col vescovo, e sarete con lui immagini di Cristo e uomini per la speranza.



L'esortazione che io devo rivolgervi, dilettissimi candidati, è molto semplice, e non può essere che questa: andate nel mondo e siate quello che dite di essere. Vivete la vostra comunione col vescovo, e sarete con lui immagini di Cristo e uomini per la speranza.

## **IMMAGINI DI CRISTO**

Se siete immagini di Cristo, fate che gli uomini vedano in voi una trasparenza luminosa e calda del Signore Gesù. Sono valide anche per voi le parole che Paolo, scrivendo ai cristiani di Corinto, applicava a sé e ai suoi due collaboratori Silvano e Timoteo: «Quel Dio che disse: “Rifulga la luce nelle tenebre”, rifulse nei nostri cuori per far risplendere la conoscenza della gloria divina che irraggia dal volto di Cristo» (2 Cor. 4, 5).

Rilevare alcune caratteristiche dell'amore di Cristo per gli uomini, ci gioverà a meglio modellarci su Lui.

1. L'amore di Cristo per gli uomini non è stato un'esperienza temporanea né un impegno con riserve esplicite o sottintese, ma un dono di sé totale, assoluto, definitivo, più forte di ogni incomprendimento, ingratitudine, denigrazione, delusione e abbandono. Cari candidati, a questo concreto ideale deve ispirarsi, con coraggio e con tenacia, il vostro amore per gli uomini a cui, da oggi, sarete mandati.

2. Cristo nel suo amore per gli uomini non ondeggiava come canna esile e cedevole al soffio delle ideologie di moda: non si lasciava piegare dai consensi o dai dissensi, né condizionare dalle lusinghe o dalle intimidazioni. Punto di riferimento, unico e fisso, delle

sue parole e delle sue azioni era il suo senso morale. La coscienza era da lui sentita come la voce di una ragione che vedeva chiaro e insieme come la voce di Dio che in essa risonava continuamente.

Immagini di Cristo, quali vi impone di essere la vostra ordinazione presbiterale, anche voi non dovete lasciarvi condurre da riguardi esterni, ma unicamente dalle vostre convinzioni interiori. Fatevi, dunque, una coscienza libera, ferma, pulita da ogni inquinamento di dissimulazione, di astuzie, di permisioni e compromissioni. Educatela in modo che sia informata dalla parola di Dio, integra e genuina come la custodisce e interpreta la Chiesa, senza indebite riduzioni, senza distorsioni o scelte interessate. Ciascuno di voi, in qualsiasi circostanza, possa sinceramente dire a se stesso: «I giudizi degli altri e le opinioni del mondo intero, se contrari o malevoli, non mi fanno paura, né mi paralizzano; se favorevoli e laudativi, non mi seducono né mi esaltano. Che possono sapere gli altri della mia verità profonda? Che vale l'opinione di questo mondo che passa e travolge nel tempo tanto la buona quanto la cattiva fama? A me basta che non mi accusi la parola di Dio che mi interpella e giudica nella mia coscienza».

3. Cristo esprimeva il suo amore nelle forme di un servizio: «Sono venuto per servire» (Mc. 10, 45).

Per Lui amare era servire: «Percorreva tutte le città e i villaggi insegnando nelle sinagoghe, predicando il vangelo del Regno e curando ogni malattia e infermità» (Mt. 9, 35).

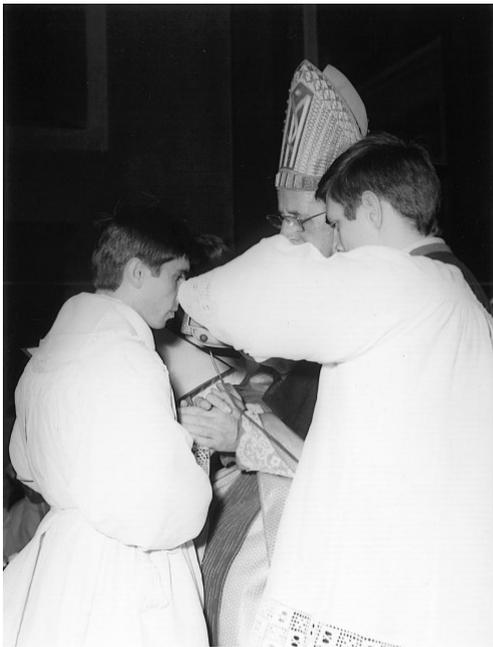
Anche il vostro amore per gli uomini, giovani eletti al presbiterato, sia un generoso servizio, immune da ogni apparenza di strumentalizzazione e di dominio.

Servendo, amate gli uomini del nostro tempo; comprendete e condividete le loro ansie e i lo-



ro problemi, riconoscete e valorizzate gli elementi positivi di cui le loro aspirazioni e tensioni sono spesso portatrici. Il vostro amore non escluda mai nessuno, né povero né ricco, né operaio né imprenditore, né indotto né letterato; e rivolga sempre le sue preferenze verso quelli la cui oppressione è più grave e più sofferta.

Il desiderio di condividere le condizioni degli uomini che volete salvare, non sospinga voi, di concessione in concessione, di cedimento in cedimento, a offuscare e a compromettere la vostra identità fino a conformarvi al mondo, ma attragga loro, di luce in luce, di liberazione in liberazione, a vivere la novità cristiana e a diventare Chiesa.



Amate gli uomini assumendo i loro problemi, provvedendo ai loro bisogni, a cominciare dai più gravi. E il più grave, ancora oggi, proviene dalla insufficienza di vocazioni, di persone cioè che sappiano dare la vita per ammaestrare, santificare e guidare gli altri. Ancora oggi Gesù vede «le folle stanche e sfinite, come pecore senza pastore». Quanto è attuale la sua appassionata esortazione: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate, dunque, il padrone della messe che mandi operai nella

sua messe» (Mt. 9, 38).

Paolo VI, concelebando nella recente festa del Sacro Cuore con tutti i vescovi d'Italia, li ha esortati a dedicare le migliori energie alla cura delle vocazioni, di cui il popolo di Dio soffre una drammatica scarsità. Si è soffermato su tre categorie di vocazioni, con accento cordiale e implorante; e io vorrei trasmettere a voi candidati amatissimi, quella triplice indicazione, perché la introduciate come meta primaria nel vostro programma pastorale:

- cercate vocazioni per il sacerdozio e per la vita religiosa;

- cercate vocazioni per l'apostolato laico, particolarmente per l'Azione Cattolica, istituzione che sacerdoti e fedeli devono sostenere con singolare fiducia;
- cercate vocazioni di catechisti per l'evangelizzazione delle famiglie, dei ragazzi e dei giovani; evangelizzazione che valorizza i sacramenti dell'iniziazione cristiana e del matrimonio, come occasione privilegiata.

I due oratori distinti e collaboranti, se voi, candidati, li amerete, li aggiornerete, li animerete con l'opera di educatori scelti e preparati, li eleverete a livello di vere scuole popolari per l'educazione alla fede, torneranno a essere, come furono per il passato, i migliori e più fecondi seminari di vocazioni ecclesiali. Una parrocchia dove gli oratori non esistono o languiscono, non ha avvenire: perderà presto i contatti pastorali con le famiglie e finirà per diventare una comunità di bambini e di vecchi.

## **UOMINI PER LA SPERANZA**

Giunti al termine di tredici intensi anni di preparazione e di vibrante attesa, il presbiterato vi parrà un punto d'arrivo, ma non è così.

Propriamente è un punto di partenza per un nuovo cammino, in cui, posti a guida del popolo, sarete gravati di grandi e pesanti responsabilità.

Il destino spirituale di innumerevoli anime è legato alla vostra fede vissuta e irraggiata. L'incontro con voi, o per un senso o per un altro, inciderà un segno indelebile in loro: non potranno più essere nella vita come se non vi avessero incontrato. Ancora non sanno il vostro nome, ancora non conoscono il vostro volto: eppure già vi aspettano come si aspetta una grande speranza. Siate uomini per la speranza e, quindi, uomini per l'avvenire.

Siate una speranza anzitutto per voi. Forse, dal cuore trepidante in questo momento vi sorge il gemito di Geremia: «Ahimé, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane». Non tema e non si turbi il vostro animo. Considerate che la vostra speranza non è un fragile fiore del cuore umano, ma scende dalla potenza divina che vi accompagna e vi suggerisce: «Non dire "sono giovane" perché io sono con te per proteggerti... Ti metto le mie parole

sulla bocca». La giovinezza degli anni non può far paura a chi è sicuro d'averne in sé il Signore delle stagioni e dell'eternità. La inesperienza dei casi umani e la lettura difficile dei segni dei tempi non devono scoraggiare chi è certo di recare sulle labbra le parole stesse della Sapienza eterna.

Forse la consapevolezza dei vostri limiti, e della labilità dei vostri propositi, forse i presagi di difficoltà ignote vi faranno tremare e pensare: «Che sarà di me fra cinque, dieci, vent'anni?». Queste intime trepidazioni vi conservino umili, ma non vi sottraggano la serenità. L'umile confida nel Signore, e quando attraversa giorni scuri e tempestosi, non si smarrisce, ma, calmo e fedele, prega e aspetta l'immane aiuto. Non dimenticare però che l'aiuto di Dio è come la manna. È per l'«oggi», non per il «domani». Per il domani, bisogna ritornare a chiederglielo domani.

L'assicurazione per tutta la vita, Dio non ha mai inteso di donarcela, per non lasciarci adagiare in una comoda e ingannevole noncuranza.

Siamo vasi d'argilla, fragili e vuoti, e ogni giorno abbiamo necessità di implorare di essere difesi e colmati dall'acqua di vita eterna per la sete nostra e per quella degli altri.

Siate la speranza anche e soprattutto per gli altri, per i nostri contemporanei.

L'uomo moderno ha bisogno di speranza come non mai.

A una a una le grandi certezze, come stelle cadenti, sono scomparse dal suo cielo. Dapprima ha creduto di farne a meno, come si fa a meno delle favole infantili nell'età

adulta. Si è illuso di fabbricare orgogliosamente con il proprio ingegno altri ideali, o più esattamente altri idoli, a sua misura e a



suo gusto, ma comincia ad avvedersi che gli crollano addosso, minacciando di seppellirlo sotto le rovine. Ora si sente sempre più assetato di giustizia, di libertà, di pace, di onestà, eppure l'angoscia, l'insicurezza e la paura, da cui si sente oppresso, gli fanno temere che questi valori non siano reali, ma puri nomi. La sua delusione è a volte così amara che ritrova voce nelle parole di una vecchia canzone, la canzone della sfiducia morale e politica: «Vedrai che tutto è menzogna, vedrai che niente è amore, e al mondo nulla importa».

Andate: gli uomini vi aspettano, perché hanno bisogno del consolante messaggio della speranza cristiana. Dite loro che la pace è possibile, se ognuno congiunge il proprio sforzo a quello dei fratelli; che c'è pane e casa anche per i più poveri, se i ricchi non si trattengono con egoismo e avarizia la parte degli altri; che la giustizia si può fare senza la violenza armata, la distruzione rabbiosa, la rappresaglia assurda; che la libertà torna a regnare dovunque cessa lo sfruttamento, palese o subdolo, dell'uomo da parte di un altro uomo, e i diritti del debole sono ritenuti intangibili non meno di quelli del potente; che la forza dell'odio non è invincibile, quando il precetto dell'amore fraterno viene compreso e accolto in tutta la paradossale ampiezza proposta da Cristo, che arriva fino a dirci: «Amate i vostri nemici, fate del bene a chi vi vuol male, pregate per quelli che vi perseguitano e vi calunniano».

Due cose dovete, però, ricordare. La prima è che alle parole, non confermate dai fatti, non viene riconosciuto nessun valore. Presentatevi allora come poveri, meritevoli di mettersi dalla parte dei poveri, come operatori di pace, di giustizia e di riconciliazione, e gli uomini torneranno ad accettare le vostre parole.

L'altra è che la consolazione della speranza ha la sua sorgente in Dio.

Perciò, come insegna S. Paolo, tanto più saremo per gli altri una speranza consolatrice, quanto più noi stessi l'attergeremo dal «Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio» (2 Cor. 1, 4).

Da Lui consolati, con Lui consolatori. Simili anche in questo a Cristo, che recava a tutti quel conforto che Egli aveva ricevuto dal Padre nei suoi colloqui, diurni e notturni.

## **IN COMUNIONE CON IL VESCOVO**

L'ordinazione presbiterale è una partecipazione alla pienezza sacerdotale del vescovo. Perciò soltanto in comunione col vescovo, potrete essere compiutamente «icona» di Cristo e uomini per la speranza.

Nelle comunità in cui sarete mandati, siate dunque la voce, il cuore, la mano del vostro vescovo. Non prestate la vostra voce ad altri messaggi, né il vostro cuore ad altri amori, né la vostra mano ad altre attività, se tali messaggi, tali amori e tali attività sono divergenti o contraddittori con quelli del vescovo. Finireste per avvilire la vostra missione, per illudere voi stessi, per trarre in inganno gli uomini, credenti e no.

Amate il vescovo che vi ha trasmesso il sacerdozio gerarchico di Cristo, capo e guida. Pregate per il vescovo perché possa sempre essere e dimostrarsi «pastore, padre, fratello, amico, ammonitore e consolatore».

Seguite il vescovo nei giorni sereni e in quelli combattuti, seguitelo in tutte le sue autorevoli disposizioni, congeniali o penose che risultino alla vostra sensibilità.

Riconoscete nel vescovo il segno e l'artefice visibile della comunione con la Chiesa. Senza di lui nessuno può costruire la Chiesa. Disgiunti da lui, si perde contatto con il «Cristo totale», e si resta vittime di concezioni riduttive della verità, settoriali, provocatrici di divisione. Un teologo contemporaneo, Von Balthasar, osserva acutamente che lo spirito cattolico valorizza la preposizione unitiva «e». Proprio nel vescovo, unito al Papa, si riscontra la garanzia della totalità cattolica e si partecipa alla comunione con la realtà ecclesiale indivisa: Cristo uomo e Dio, Cristo morto e risorto, Cristo e la Chiesa, Chiesa istituzione e mistero, autorità e profezia, sacerdozio comune e sacerdozio gerarchico, evangelizzazione e sacramenti, storia e trascendenza.

Oggi spira un vento infido di separazione che vorrebbe accettare il Cristo uomo senza il Cristo Dio, il Cristo morto senza il Cristo ri-

sorto, il Cristo persona storica senza la Chiesa suo corpo mistico, la Chiesa mistero e profezia senza la Chiesa istituzione e autorità, il sacerdozio comune senza il sacerdozio gerarchico, la evangelizzazione senza il sacramento, l'orizzontalismo della storia senza la trascendenza della rivelazione.

Bisogna che tutto quello che è separato, ritorni di nuovo unito in Cristo, perché Dio per mezzo di Cristo ha voluto abbattere il muro della divisione. Cristo continua lungo i secoli la sua opera di ricongiunzione mediante i suoi ministri e ambasciatori, che sono i vescovi coadiuvati dai loro presbiteri e diaconi: a loro «ha affidato il ministero e la parola della riconciliazione» (2 Cor. 5, 18-19). Stringetevi, dunque, cari presbiteri, al vostro vescovo per essere con lui artefici della riunione e della ricapitolazione in Cristo di tutti i valori della creazione e della redenzione.

La comunione col vescovo - custode, interprete e garante della rivelazione - vi consentirà di conoscere con maggiore lucidità quello che è essenziale e quello che è provvisorio nella Chiesa. La persona mistica della Chiesa, intangibile e immutabile, non è il suo vestito storico, che può e deve essere rinnovato secondo le esigenze dei tempi. La distinzione dell'essenziale e del caduco, illuminata dal magistero del vescovo, infonderà al vostro ministero presbiterale, da una parte, la visione chiara delle mete da conseguire e, dall'altra, l'ardimento dei gesti nuovi e il coraggio delle iniziative che ridanno credibilità e simpatia alla Chiesa.

Nella comunione con il vescovo troverete sempre la certezza, la serenità, la gioia di possedere la realtà globale e indivisa, ordinata e costruita dell'oggetto della vostra fede e dell'ambito del vostro ministero.

Dove c'è il vescovo, c'è tutto il Cristo, capo e corpo mistico. Dove c'è Cristo, c'è tutta la Chiesa, mistero e istituzione. E dove c'è la Chiesa, c'è il popolo dei redenti, adunati da ogni stirpe e da ogni cultura del mondo nel nome e nella comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.



## **DIOCESI DI MILANO \* DECANATO DI LISSONE**

### **CONSULTA PER LA DISABILITÀ**

*È garantita la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.*

**Ecco l'ultima data: 15 Giugno 2025.**

---

### **CATECHESI PER LA TERZA ETÀ**

#### **ULTIMO INCONTRO**



**Lettera enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo: "DILEXIT NOS" di Papa Francesco.**

#### **GIUGNO 2025:**

- \* Mercoledì 4: ore 9.00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)  
ore 14.30 a Macherio (cappellina)**
  - \* Giovedì 5: ore 9.35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)**
- 

Si segnala che dal canale YouTube dell'ex sacerdote ora scomunicato e ridotto al laicato Minutella, il 29 giugno lui e i suoi seguaci saranno a Monza per i loro ritrovi esattamente al palazzetto dello sport. Si presume siano un migliaio e ovviamente sarà celebrata la messa, chiaramente illecita, da Minutella e i suoi ex sacerdoti tutti scomunicati. Quindi occorre avvisare a tempo debito tutti i fedeli tramite qualsiasi canale di non partecipare all'evento. Si segnala che chiaramente Minutella come fa sul canale YouTube si scaglierà con parole denigratorie contro Leone XIV e tutta la Chiesa.

PARROCCHIA SANTI GERVASO  
E PROTASO MACHERIO



FESTA DEI SANTI  
GERVASO E PROTASO  
E ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



**Sabato 21 giugno ore 21**

Solenne processione del  
Corpus Domini presieduta da  
**don Emiliano**  
**nel 15° anniversario**  
di ordinazione sacerdotale.  
Partenza dalla Chiesa. Si  
attraverseranno le vie Milano,  
Roma, Mascagni,  
Donizetti, Milano

**Domenica 22 ore 10.30**

**Santa Messa del Corpus Domini**  
nella festa dei patroni  
con gli Anniversari di Matrimonio  
Per segnalare la propria  
partecipazione iscriversi in  
segreteria parrocchiale entro e  
non oltre **sabato 7 giugno**  
**Sabato 7 ore 15.00** incontro di  
preparazione in oratorio e  
possibilità di confessarsi.



ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO



# Oratoria Estiva

2025

## LA PROPOSTA



**5 SETTIMANE**

9/06 - 11/07

**SOLO PER  
ELEMENTARI**



**MATTINA**

5€

8:00-12:00

+ servizio mensa  
ISCRIZIONE GIORNALIERA

**LABORATORI  
GIOCHI**



**POMERIGGIO**

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,  
ATTIVITÀ E  
MERENDA**

APERTURA  
ISCRIZIONI SU **SANSONE**  
**12 MAGGIO**

## INFO UTILI



**\*SERVIZIO MENSA**

6€ AL GIORNO

Iscrizioni su Sansone entro il  
mattino alle 9:00



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO  
TRAMITE IL PORTALE ONLINE  
**SANSONE.**

È POSSIBILE EFFETTUARE  
L'ISCRIZIONE SETTIMANALMENTE  
**ENTRO IL SABATO PRECEDENTE.**

**GIO 08/05**

PRESENTAZIONE DELLA  
PROPOSTA ALLE FAMIGLIE

**ORE 20:45**

PRESSO L'AULA MAGNA  
DELL'ORATORIO

### CONTATTI UTILI

- oratoriomacherio@gmail.com
- 0392014487
- Via Milano 19, Maccherio

PER ULTERIORI INFO  
SEGUI IL **CANALE WHATSAPP**  
DELL'ORATORIO DI MACHERIO  
E IL **SITO** DELLA PROPOSTA  
\*SCANNERIZZA IL QR CODE



# CORSO ANIMATORI

2010-2009-2008-2007-2006

BIASSONO

MACHERIO

SOVICO

## 3 INCONTRI OBBLIGATORI

È necessario partecipare a tutti e tre gli incontri, qui sotto trovi le **date** e i **luoghi** dove si svolgeranno.

### 1° INCONTRO

Lun 12/05 | Biassono - Ven 16/05 | Sovico\*

### 2° INCONTRO

Lun 19/05 | Biassono - Gio 22/05 | Sovico\*

### 3° INCONTRO

Lun 26/05 | Biassono - Ven 30/05 | Sovico\*

\*scegli la data che ti è più comoda, la sede dove svolgi il corso è indifferente, l'importante è partecipare ai 3 incontri.



PARROCCHIA SANTI PROTASO E GERVASO  
ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO

## ORATORIO ESTIVO 2025

DISPONIBILITÀ VOLONTARI ADULTI



NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

N. TELEFONO \_\_\_\_\_

**SETTIMANE** (indicare le settimane in cui si può dare disponibilità)

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> SETTIMANA 1 (9 - 13 GIUGNO)  | <input type="checkbox"/> SETTIMANA 4 (30 GIU - 4 LUGLIO) |
| <input type="checkbox"/> SETTIMANA 2 (16 - 20 GIUGNO) | <input type="checkbox"/> SETTIMANA 5 (7 - 11 LUGLIO)     |
| <input type="checkbox"/> SETTIMANA 3 (23 - 27 GIUGNO) | <input type="checkbox"/> FERIALINO (SETTEMBRE)           |

**GIORNI**     LUN     MAR     MER     GIO     VEN

**DISPONIBILITÀ** (indicare per quale servizio si è disponibili)

# Macerata Loreto

**“Dove abiti?”** GV 1,38  
**LA CASA DELLA SPERANZA**

**47°** Pellegrinaggio a piedi  
Proposto da Comunione e Liberazione

**Sabato**  
**14 Giugno 2025**

Ore 20:30

Centro fiere, Macerata

**Partenza sabato 14 giugno da Biassono (scuole medie via Locatelli) alle 11,00.**

**Iscrizioni (fino ad esaurimento posti) a Roberto Monguzzi (cell +39 328 108 2970) o a Betty Motta (cell +39 338 255 3761) .**

**Costo: 65€ (55 pullman - 10 offerta pellegrinaggio) da versare sul pullman.**

**Ritorno previsto nel primo pomeriggio di domenica 15 giugno.**



[www.pellegrinaggio.org](http://www.pellegrinaggio.org)





# PELEGRINAGGIO GIUBILARE IN GIORNATA 13 SETTEMBRE 2025

- ✓ Partenza ore 7.05 stazione centrale Milano
- ✓ Rientro ore 23.00 stazione Centrale Milano

**110€**

Adulti

**90€**

Ragazzi fino  
a 14 anni

L'iscrizione è valida  
al versamento della quota  
(in contanti o iban con causale  
pellegrinaggio a Roma),  
è sempre meglio contattare  
prima la segreteria

In collaborazione con

**SPRINGBOX**  
VIAGGI

**PROGRAMMA GENERALE**  
Viaggio in Frecciarossa  
Arrivo a Roma Termini  
e trasferimento a San Pietro  
con Metro (prezzo incluso)  
Passaggio Porta Santa  
Pranzo al Sacco  
Celebrazione messa vigilare  
Rientro

Portare pranzo al sacco

**Iscrizioni  
entro il 29 luglio**

Contatti segreteria  
parrocchia di Macherio  
tel. 039 201 4487

mail [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)  
Iban IT61X0503433310000000002810

IL GRUPPO MUSICAL DELLA PASTORALE GIOVANILE  
PRESENTA

# Aladdin



**SABATO 7 GIUGNO ORE 16:00**  
**SABATO 14 GIUGNO ORE 21:00**  
**DOMENICA 15 GIUGNO ORE 16:00**  
**CINEPAX MACHERIO**

BIGLIETTI DISPONIBILI SABATO 24 E DOMENICA 25 MAGGIO  
DALLE 15:30 ALLE 18:00 IN CINEPAX.  
A SEGUIRE DISPONIBILI NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI.

OFFERTA LIBERA



L'Amministrazione Comunale di Macherio e  
i Volontari di Protezione Civile Macherio e Sovico  
invitano la cittadinanza e le associazioni del territorio alla giornata



# IMPEGNO CIVILE

20 anni di Protezione Civile

**1 GIUGNO 2025**

Piazza dei Combattenti, Macherio

## MATTINA

**h 10:30** Santa Messa, Chiesa Macherio

**h 11:30** Consegna costituzione ai 18enni di Macherio da parte del Sindaco

**h 11:45** Assegnazione riconoscimenti ed attestati ai volontari

**h 12:30** Aperitivo preparato dai Volontari di Protezione Civile

## POMERIGGIO

**h 14:30** Inizio delle attività didattiche:

- A scopo dimostrativo verranno esposti mezzi e attrezzature. I volontari indosseranno DPI diversificati per ogni scenario e illustreranno i comportamenti da intraprendere in caso di calamità
- Parete di arrampicata in collaborazione con il CAI
- Confiabili a tema per i bambini
- Food Truck

## SERA

**h 21:00** Intrattenimento musicale con il complesso i Boma



AVPC Macherio e Sovico  
Associazione Volontari di Protezione Civile "Franco Raso" Macherio e Sovico  
IN CASO DI MALTEMPO LA GIORNATA VERRÀ ANNULLATA



# APPUNTAMENTI

|   |                |  |
|---|----------------|--|
| <b>SABATO 31 MAGGIO</b><br><b>ASCENSIONE DEL</b><br><b>SIGNORE - solennità -</b><br><b>Messa vigilare</b><br>At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13;<br>Lc 24,36b-53         | 15.30          | S. Cresima   |
|   | 17.00<br>18.00 | S. Confessioni   |
|   | 18.30          | S. Messa - Mazzola Angelo; Maria Matrullo; Baldi Ardito, Bruna, Iole e Renzo   |
|   | 21.00          | Conclusione mese di maggio <i>presso oratorio S. Luigi di Biassono</i>   |
| <b>DOMENICA 1 GIUGNO</b><br><b>ASCENSIONE DEL</b><br><b>SIGNORE - solennità -</b><br>At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13;<br>Lc 24,36b-53                                 | 8.00           | S. Messa   |
|   | 10.30          | S. Messa - Protezione Civile - anniversario di Matrimonio di Letizia e Giacomo<br>- Zanta Mario e Santoni Ivana; defunti classe 1943 |
|   | 18.30          | S. Messa - Casiraghi Maria   |
| <b>LUNEDÌ 2 GIUGNO</b><br><b>- feria -</b><br>Ct 5,2a.5-6b; Sal 41;<br>1Cor 10,23.27-33; Mt 9,14-15<br><i>Antifonale a pag. 53</i>                                  | 9.00           | S. Messa - Giovanna e Rino   |
| <b>MARTEDÌ 3 GIUGNO</b><br><b>Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri - memoria -</b><br>Ct 5,6b-8; Sal 17; Fil 3,17-4,1;<br>Gv 15,9-11<br><i>Antifonale a pag. 78</i> | 9.00           | S. Messa - Augusto, Lidia e famiglia Rivolta   |
|   | 21.00          | Incontro catechisti di Comunità Pastorale  |
| <b>MERCOLEDÌ 4 GIUGNO</b><br><b>- feria -</b><br>Ct 1,5-6b.7-8b; Sal 22; Ef 2,1-10;<br>Gv 15,12-17<br><i>Antifonale a pag. 55</i>                                   | 9.00           | S. Messa - Riboldi Eugenio   |
|   | 14.30          | Gruppo Terza Età: CATECHESI in cappellina; lotteria e merenda <i>in oratorio</i>   |
|   | 21.00          | Incontro lettori e ministri straordinari dell'Eucarestia di Comunità Pastorale <i>in oratorio</i>                                    |

|   |                |  |
|---|----------------|--|
| <b>GIOVEDÌ 5 GIUGNO</b><br><b>S. Bonifacio, vescovo e martire - memoria -</b><br>Ct 6,1-2.8,13; Sal 44; Rm 5,1-5;<br>Gv 15,18-21<br><i>Antifonale a pag. 79</i>         | 8.30           | Adorazione Eucaristica personale   |
|   | 9.00           | S. Messa - Suor Giulia e Onorina, Virginio e Anna                                    |
|   | 9.30<br>10.30  | Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica                        |
|   | 9.00           | S. Messa - mons. Tancredi Vassalli   |
| <b>VENERDÌ 6 GIUGNO</b><br><b>S. Gerardo da Monza, sacerdote - memoria -</b><br>Ct 7,13a-d.14.8,10c-d; Sal 44;<br>Rm 8,24-27; Gv 16,5-11<br><i>Antifonale a pag. 63</i> | 9.30<br>23.00  | Adorazione Eucaristica personale <i>in chiesa a Biassono</i>                         |
|   | 16.45          | Catechismo 2 <sup>a</sup> elementare   |
|   | 15.00          | Incontro con le coppie che festeggiano anniversario di matrimonio <i>in oratorio</i> |
| <b>SABATO 7 GIUGNO</b><br><b>PENTECOSTE - solennità -</b><br><b>Messa vigiliare</b><br>At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,1-11;<br>Gv 14,15-20                                | 16.00<br>18.00 | S. Confessioni   |
|   | 18.30          | S. Messa - vivi e defunti di don Luigi Sala; Cattaneo Anselmo e Carla                |
|   | 18.30          | Incontro Gruppo Famiglie di Comunità Pastorale                                       |
|   | 8.00           | S. Messa   |
| <b>DOMENICA 8 GIUGNO</b><br><b>PENTECOSTE - solennità -</b><br>At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,1-11;<br>Gv 14,15-20  | 10.30          | S. Messa - anniversario matrimonio di Antonio e Diana                                |
|   | 18.30          | S. Messa - Basile Margherita   |

## AVVISI

Per tutta settimana continua la novena di Pentecoste. La preghiera è disponibile presso la balausta dell'altare della Madonna

Lunedì, 9 giugno, ore 21.00, in oratorio: riunione per programmazione festa di Macherio

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE  
SANTE MESSE**

|                   | <b>BIASSONO</b>       | <b>MACHERIO</b> | <b>SOVICO</b>                             |
|-------------------|-----------------------|-----------------|---|
| <b>FERIALI</b>    | <b>9.00</b>           | <b>9.00</b>     | <b>8.30</b><br>lunedì, mercoledì, venerdì |
|                   | <b>18.30</b>          |                 | <b>18.00</b><br>martedì e giovedì         |
| <b>VIGILIARI</b>  | <b>17.30</b>          | <b>18.30</b>    | <b>18.00</b>                              |
| <b>FESTIVE</b>    | <b>8.00</b> (cascine) | <b>8.00</b>     |   |
|                   | <b>9.00</b>           |                 | <b>9.00</b>                               |
|                   | <b>10.15</b>          | <b>10.30</b>    | <b>10.30</b>                              |
|                   | <b>11.30</b>          |                 |   |
| <b>VESPERTINE</b> | <b>17.30</b>          | <b>18.30</b>    | <b>18.00</b>                              |

**SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

|                | <b>BIASSONO</b>    | <b>MACHERIO</b>    | <b>SOVICO</b>      |
|----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>GIOVEDÌ</b> |                    | <b>9.30-10.30</b>  |                    |
| <b>SABATO</b>  | <b>16.00-17.00</b> | <b>16.00-18.00</b> | <b>15.00-18.00</b> |

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE  
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

**PARROCCHIA MACHERIO**

**ADORAZIONE EUCARISTICA:** Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

**LE VISITE AGLI AMMALATI** vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

**BATTESIMI E MATRIMONI:** prendere accordi con don Matteo

**SUONO DELL'AVE MARIA:** ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00  
(19.30 sabato e domenica)

**APERTURA-CHIUSURA CHIESA:** ore 7.00 - 19.00

**CONTATTI**

**SEGRETARIA PARROCCHIALE:** è aperta martedì, giovedì, venerdì, sabato:  
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)

**SEGRETARIA DELL'ORATORIO:** è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì:  
ore 16.30 -18.30;

tel. 039 2014486 mail: [oratoriomacherio@gmail.com](mailto:oratoriomacherio@gmail.com)

**SITO:** [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**CENTRO D'ASCOLTO:** è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: [centroascoltomacherio@gmail.com](mailto:centroascoltomacherio@gmail.com)

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.  
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**